

Trieste, 7 nov. (LaPresse) - Sottolineando che il Friuli Venezia Giulia è stata la prima regione italiana a realizzare strutture che riunissero università, servizi territoriali e ospedali, Serracchiani ha rimarcato che "la riforma ha permesso ad atenei e strutture sanitarie di confrontarsi e capire quali fossero le sinergie migliori per porre al centro del sistema la dignità della persona. Con le sfide generate dal progresso è sorta la necessità di rivedere l'assetto della sanità per prepararla ad un'evoluzione positiva, segnata da nuovi farmaci, dai Lea e dalla necessità di aver tempi diversi per affrontare le varie epatologie, ed è quello che la riforma ha fatto".

La presidente ha quindi spiegato che "il tema della spesa sanitaria e delle nuove cure è fondamentale per la Legge di stabilità. La Regione lo scorso anno ha allocato decine di milioni di euro per i nuovi farmaci, che sono strumenti che vogliamo e abbiamo il dovere di mettere a disposizione dei cittadini, ma dobbiamo anche considerare l'importanza della sostenibilità della sanità pubblica".

(Segue)

bdr

071621 Nov 2017